



ATSE TEWODROS PROJECT

Atse Tewodros Project nasce dalla volontà di Gabriella Ghermandi, scrittrice, narratrice e cantante italo-etiope, di far incontrare musicisti etiopi ed italiani per costruire un momento d'incontro, dialogo e creazione artistica.

Il progetto è iniziato nel 2010 ad Addis Abeba dalla collaborazione del compositore etiope Aklilu Zewdie con il Professor Berhanu Gezaw, il pianista e compositore Michele Giuliani, il bassista Marcello Piarulli, il percussionista Cesare Pastanella, i musicisti etiopi di tradizione Yohanes Afework (washint), Endris Hasan (masinqo), Fasika Hailu (kirar) e Mesale Legese (batteria kebero).

Prende il nome da uno dei più amati Imperatori della storia d'Etiopia, Atse Tewodros: il primo non appartenente alla casa imperiale d'Etiopia, ma capace di arrivare al trono grazie alla sua volontà e al suo carisma, che ha saputo conquistare il popolo fino ad indurlo a rompere con una tradizione secolare per sostenere la sua ascesa per la guida del Paese. L'Imperatore che modernizzò l'Etiopia, pur rispettando le tradizioni, ma anche colui che combatté contro l'esercito della Regina Vittoria e garantì l'indipendenza all'Etiopia nel secolo della colonizzazione.

Da dicembre 2013, Atse Tewodros Project è anche un disco, composto di 9 canzoni a firma di Gabriella Ghermandi, Aklilu Zewdie e Inish Hailu Berhanu Gizaw: nove brani in cui i moduli e le scale pentatoniche della musica tradizionale etiope si mescolano agli strumenti europei suonati in chiave jazz.

Grazie a questo incontro, il pubblico italiano può avvicinarsi alla musica etiope e sostenere allo stesso tempo i musicisti etiopi che suonano strumenti tradizionali. Atse Tewodros Project è anche un'occasione per riflettere sulla storia delle relazioni tra Italia ed Etiopia, troppo spesso dimenticata o proposta in versione edulcorata nel nostro Paese. Grazie anche al recupero dei canti dei partigiani etiopi che combattevano il regime fascista, diventa un percorso di memoria pubblica, oltre che personale, e un modo per parlare di percorsi umani e migranti, di identità plurali.



ATSE TEWODROS PROJECT

Atse Tewodros Project nasce dalla volontà di Gabriella Ghermandi, scrittrice, narratrice e cantante italo-etiope, di far incontrare musicisti etiopi ed italiani per costruire un momento d'incontro, dialogo e creazione artistica.

Il progetto è iniziato nel 2010 ad Addis Abeba dalla collaborazione del compositore etiope Aklilu Zewdie con il Professor Berhanu Gezaw, il pianista e compositore Michele Giuliani, il bassista Marcello Piarulli, il percussionista Cesare Pastanella, i musicisti etiopi di tradizione Yohanes Afework (washint), Endris Hasan (masinqo), Fasika Hailu (kirar) e Mesale Legese (batteria kebero).

Prende il nome da uno dei più amati Imperatori della storia d'Etiopia, Atse Tewodros: il primo non appartenente alla casa imperiale d'Etiopia, ma capace di arrivare al trono grazie alla sua volontà e al suo carisma, che ha saputo conquistare il popolo fino ad indurlo a rompere con una tradizione secolare per sostenere la sua ascesa per la guida del Paese. L'Imperatore che modernizzò l'Etiopia, pur rispettando le tradizioni, ma anche colui che combatté contro l'esercito della Regina Vittoria e garantì l'indipendenza all'Etiopia nel secolo della colonizzazione.

Da dicembre 2013, Atse Tewodros Project è anche un disco, composto di 9 canzoni a firma di Gabriella Ghermandi, Aklilu Zewdie e Inish Hailu Berhanu Gizaw: nove brani in cui i moduli e le scale pentatoniche della musica tradizionale etiope si mescolano agli strumenti europei suonati in chiave jazz.

Grazie a questo incontro, il pubblico italiano può avvicinarsi alla musica etiope e sostenere allo stesso tempo i musicisti etiopi che suonano strumenti tradizionali. Atse Tewodros Project è anche un'occasione per riflettere sulla storia delle relazioni tra Italia ed Etiopia, troppo spesso dimenticata o proposta in versione edulcorata nel nostro Paese. Grazie anche al recupero dei canti dei partigiani etiopi che combattevano il regime fascista, diventa un percorso di memoria pubblica, oltre che personale, e un modo per parlare di percorsi umani e migranti, di identità plurali.



Master
in STUDI INTERCULTURALI

Atse Tewodros Project **Dialogo musicale fra musicisti etiopi ed italiani**

Venerdì 2 ottobre 2015, ore 21.00
Auditorium del Liceo artistico "A. Modigliani"
Via degli Scrovegni 30, Padova

Biglietto: 10 euro
Ridotto studenti: 6 euro

Prevendite:
Master in Studi Interculturali
via del Santo 26, Padova
049 8274080

Libreria Internazionale Nexus
via Beato Pellegrino 8, Padova
049 8755542

Per informazioni: studi.interculturali@unipd.it

Spettacolo realizzato nell'ambito del Master in Studi Interculturali
dell'Università di Padova
www.masterintercultura.dissgea.unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



postcolonialitalia
postcolonial studies from the european south



Provincia
di Padova



Master
in STUDI INTERCULTURALI

Atse Tewodros Project **Dialogo musicale fra musicisti etiopi ed italiani**

Venerdì 2 ottobre 2015, ore 21.00
Auditorium del Liceo artistico "A. Modigliani"
Via degli Scrovegni 30, Padova

Biglietto: 10 euro
Ridotto studenti: 6 euro

Prevendite:
Master in Studi Interculturali
via del Santo 26, Padova
049 8274080

Libreria Internazionale Nexus
via Beato Pellegrino 8, Padova
049 8755542

Per informazioni: studi.interculturali@unipd.it

Spettacolo realizzato nell'ambito del Master in Studi Interculturali
dell'Università di Padova
www.masterintercultura.dissgea.unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



postcolonialitalia
postcolonial studies from the european south



Provincia
di Padova

